

Quando arriverà in Parlamento il pacchetto del governo opposizione disponibile a trovare una unità d'intenti

Rifondazione comunista resta contraria. Giordano: «Quel che propone il governo riduce solo la libertà»

Sicurezza, centrosinistra disponibile a voto unitario

La maggioranza dell'Unione propensa ad appoggiare il pacchetto Pisanu
Salvi, ds: è giusto convergere. Marini: ma vogliamo discutere le misure nel merito

di Wanda Marra / Roma

TRA RICHIAMI ALL'UNITÀ NAZIONALE, appelli a quella nel centrosinistra e perplessità sul rispetto dei diritti dei cittadini, l'Unione si prepara al prossimo voto alla Camera sul pacchetto Pisanu approvato dal Consiglio dei Ministri. E le misure appaiono so-

stanzialmente condivisibili a Ds, Sdi, Margherita e Udeur - pur con qualche non secondario distinguo - mentre non piacciono a Rifondazione e Pdc. Era stato ieri il segretario dei Ds, Piero Fassino a dichiarare sulle colonne dell'Unità: «Se in Parlamento si realizzasse una convergenza sulle misure da adottare non ci sarebbe da parte nostra nessuna difficoltà a condividere queste decisioni». E il dibattito si fa più acceso di ora in ora. «Che tutte le forze politiche italiane devono essere unite contro il terrorismo è un fatto, ma è un dovere parlamentare valutare singole norme - dichiara Carlo Leoni (capogruppo DS nella Commissione Affari Costituzionali della Camera). E sottolineando che «il centrosinistra non deve farsi dividere su una materia come questa a sei mesi dal voto», auspica una riunione di tutta l'Unione entro 48 ore. «Se ci sono le condizioni si resta nell'ambito delle misure di sicurezza che sono necessarie senza introdurre elementi che alterino il sistema dei diritti. Non c'è dubbio che sarebbe meglio una comunità di intenti tra maggioranza e opposizio-

ne», dice il senatore Piero Di Siena. Parte da questo stesso principio Cesare Salvi, vicepresidente del Senato, della minoranza Ds: «Se c'è condivisione, non c'è motivo di non avere una convergenza». Ma avverte: «Abbiamo forti motivi di perplessità sul merito: le misure restrittive non hanno nessun risultato efficace. Bisogna evitare la spirale emergenziale». Ancora più favorevole al sì al pacchetto Pisanu, è la Margherita. «Temi di così rilevante interesse nazionale ci impongono di riesaminare il pacchetto senza pregiudizi - spiega Pierluigi Castagnetti, capogruppo Dl alla Camera - lavoreremo perché larga parte dell'Unione converga sullo stesso atteggiamento di voto». Questo però non significa che non ci siano paletti: «Ci deve essere rispetto dei diritti soggettivi dei cittadini». Si spinge più in là Paolo Gentiloni, responsabile Comunicazione della Margherita: «Il vero interrogativo che dovremmo porci non è se sia lecito convergere con il governo, che è assolutamente giusto, ma se le misure siano efficaci. E migliorarle non significa solo attenuarle, ma anche coprirne alcuni buchi di efficacia». Anche Beppe Fioroni, responsabile Enti Locali del Ds, definisce «condivisibili» le norme antiterrorismo, ma denuncia che leggi come quella sulle rogatorie internazionali o sul mandato di cattura «hanno lasciato maglie aperte a flussi finanziari an-



Il ministro degli Interni Giuseppe Pisanu. Foto di Giuseppe Giglia/Ansa

che del terrorismo». «Dichiariamo, senza se e senza ma, la nostra disponibilità a collaborare con le istituzioni per fermare il terrorismo - dichiara Franco Marini, sottolineando - ma non è che l'opposizione accetta tutte le misure proposte dalla maggioranza, vogliamo discuterle e confrontarci». «Tecnica» la valutazione di Antonio Di Pietro: «Il pacchetto antiterrorismo è valido ma insufficiente». Mentre Ugo Intini, capogruppo dello Sdi alla Camera: «La sicurezza - non è né di destra, né di sinistra». Incondizionato l'appoggio di Clemente Mastella, Segretario dell'Udeur: «Il modo migliore per combattere il terrorismo è tracciato dal pacchetto Pisanu». Opposta la posizione di Fausto Bertinotti: «L'ultima cosa di cui abbiamo bisogno è che i drammatici nuovi atti di terrorismo, oltre ad avolvere insieme alla guerra, di bar-

barie il nostro mondo, penetrino all'interno delle nostre società e delle nostre vite». E fa capire tra le righe che molto difficilmente il pacchetto Pisanu avrà i voti di Prc. Più esplicito è il capogruppo di Rifondazione alla Camera, Franco Giordano: «Siamo del tutto contrari a questo pacchetto che è inefficace e fatto solo per calmierare l'opinione pubblica, ma in realtà riduce le libertà». Sulla stessa linea Marco Rizzo, europarlamentare del Pdc: «Sono per votare no. Servirebbe ben altro. Per esempio trasferire le risorse dalle forze armate all'intelligenza, per difendere davvero il Paese». Mentre Alfonso Pecorearo Scario dichiarando che occorre valutare i singoli provvedimenti, lancia un appello affinché non ci siano «assurde divisioni» tra chi vorrebbe dire sì all'intero pacchetto e chi invece sarebbe intenzionato a bocciarle tutte.

HANNODETTO

CASTAGNETTI



«Dobbiamo valutare il pacchetto senza pregiudizi. Lavoriamo per la convergenza nell'Unione»

RIZZO



«Sono per il no. Serve prevenzione magari con le risorse per le forze armate»

STRAGE DI BOLOGNA

Terni oggi commemora Secci e il tragico evento, 25 anni dopo

ROMA Terni ricorda la strage di Bologna con una giornata evento che comprende la presentazione di un libro e di un film documentario. Alla manifestazione parteciperanno alcuni dei testimoni di quella tragedia. Sono trascorsi 25 anni dall'esplosione del 2 agosto 1980 che costò la vita a 85 persone e causò duecento feriti. Una delle vittime, Sergio Secci, era nato a Terni, aveva 24 anni e si era laureato da poco al Dams. Quel giorno si trovava su un treno diretto al Brennero. Non arrivò mai a destinazione. Il suo nome, adesso, fa parte dell'elenco delle vittime inciso sulla grande lapide di marmo che ricorda la "strage fascista" nel piazzale della stazione. Il padre, Torquato Secci, fu il fondatore e il presidente dell'Associazione delle vittime della Strage. A Terni vive la madre di Sergio, Lidia Piccolini, vedova di Torquato Secci. L'iniziativa di oggi, promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Terni, in collaborazione

con bct (la biblioteca comunale), si avvale del contributo di alcune realtà legate a vario titolo al ricordo di quella strage che lega con un filo rosso Bologna a Terni. La giornata si divide in due momenti. Alle 17,30 verrà presentato il libro "Ricordo di un'indagine" nella sala delle videoconferenze della Bct. Oltre all'assessore alla cultura, Sonia Berrettini, saranno presenti il sindaco, Paolo Raffaelli, Libero Mancuso - il giudice istruttore che coordinò l'inchiesta - e altri magistrati della procura bolognese. Alle 21,30, poi, in piazza della Repubblica, verrà proiettato il film "Il trentasette", da un'idea di Francesco Greco. "Venticinque anni fa con lo stragismo fascista la barbarie delle bombe cercò di prevalere sul dialogo democratico - spiega Sonia Berrettini - A Terni, dopo gli orrori di Londra e dell'Egitto, vogliamo ricordare il nostro concittadino Sergio Secci e le vittime della strage di Bologna con una consapevolezza in più».

AGENDA CAMERA

Decreto Irap

Il testo del decreto Irap, modificato dalla commissione Finanze con la reintroduzione delle regole sul ravvedimento operoso, è in aula oggi per le votazioni. "E' un provvedimento beffa - sostiene Giorgio Benvenuto del gruppo Ds - . Da una parte, infatti, il governo propaga il taglio dell'Irap e dall'altro emana misure per rafforzarne il prelievo, violando addirittura lo statuto dei contribuenti; da una parte annuncia una forte lotta all'evasione, dall'altra taglia ancora una volta i fondi all'agenzia delle entrate, che proprio quella lotta è chiamata a fare".

Enti locali

I comuni dai 30 mila ai 300 mila abitanti potranno scegliere in piena autonomia se istituire le 'circoscrizioni di decentramento' per amministrare il proprio territorio, senza essere obbligati per legge ad attuarle. E' questo l'obiettivo di una proposta di legge che ha come primo firmatario il deputato ds Vincenzo De Luca, in aula da oggi per le votazioni.

Codice penale

E' all'ordine del giorno dell'aula anche una proposta di legge sulla inappellabilità delle sentenze di

proscioglimento. Secondo il deputato ds della commissione Giustizia Francesco Bonito, le norme non contrastano con l'efficacia del giudicato penale. Ma ci sono due rischi su cui il governo dovrebbe riflettere: il primo riguarda il fatto che la parte civile perderebbe la possibilità di beneficiare di un duplice grado di 'cognizione piena'; secondo, ci potrebbero essere maggiori carichi di lavoro per la Corte di Cassazione.

Pubblica amministrazione

Un decreto sulla funzionalità della pubblica amministrazione dovrebbe essere in aula per il voto da mercoledì. Rimangono inoltre all'ordine del giorno la risoluzione sugli inquilini delle case occupate dagli enti pubblici e le mozioni sulla sicurezza dei cittadini.

Dpef

Anche quest'anno a causa del ritardo da parte del governo, l'esame del documento di programmazione economica e finanziaria è possibile solo dalla fine di luglio. In particolare, la discussione comincia in aula mercoledì 27.

(a cura di Piero Vizzani)

AGENDA SENATO

Iraq e altre missioni

Il decreto-legge che finanzia per altri sei mesi la missione italiana in Iraq, votato alla Camera, sarà discusso in aula, tra giovedì e venerdì, previo esame nella commissione Difesa. Oggi pomeriggio va in aula il decreto, pure proveniente da Montecitorio, che rifinanzia tutte le altre missioni italiane all'estero, già «incardinate» nel calendario dei lavori, lo scorso giovedì. Domani il voto. L'Unione, esclusa l'Udeur, voterà contro il decreto sull'Iraq, ma mantiene posizioni diversificate sulle altre missioni.

SalvaPreviti

Estremo tentativo di governo e maggioranza per approvare, in questa ultima settimana di lavori parlamentari, prima della pausa estiva, l'ex Cirielli. Sono stati contingentati i tempi, lasciando pochissimi margini all'opposizione per illustrare le proprie opinioni. Il tentativo di accelerare è stato però frustrato dalla cronica mancanza del numero legale, ogni volta che si cominciano a votare gli emendamenti. Giovedì è mancato quattro volte di seguito, tanto da costringere il presidente a chiudere anzitempo la seduta.

Dpef

Il documento di programmazione economica e finanziaria

approderà in aula domani alle 18. Gli interventi e il voto sulla risoluzione sono previsti per mercoledì. Tra oggi e domani, le commissioni concluderanno l'esame preliminare.

Risparmio

Uguale sorte tocca al ddl sul risparmio e la disciplina dei mercati finanziari (pure votato nell'altro ramo del Parlamento). Sarà inserito nel programma dei lavori in settimana, con esame e votazioni a settembre.

Asili nido

La commissione speciale per l'infanzia sta proseguendo la messa a punto del nuovo testo che rivede largamente il ddl governativo sui servizi socio-educativi, già approvato dalla Camera. La revisione del testo si è resa necessaria dopo che la Corte costituzionale ha ribadito che la potestà legislativa concorrente spetta alle regioni. All'articolo del governo è stata connessa una proposta presentata dalla responsabile Cultura dei ds, Vittoria Franco, diretta ad istituire un sistema integrato di servizi educativi e di istruzione per i bambini dai sei mesi ai tre anni.

(a cura di Nedo Canetti)
n.canetti@senato.it

una strana
vittoria
le internazionali anticomuniste
Vol. II



aldo giannuli

ARS
900

a cura di
vincenzo vasile

archivi
non più
segreti

in edicola

5,90 euro
oltre al prezzo
del giornale

l'Unità